



Unione dei Comuni e Delizie

Argenta – Argenta - Ostellato – Portomaggiore
Provincia di Ferrara
Settore Programmazione Territoriale

Spett.li

Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
va@PEC.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Regione Emilia Romagna

Area Valutazione Impatto ambientale ed Autorizzazioni
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: [ID: 12502 - WEB-VIA FER-VIAVIAF0000064] Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Consandolo" di potenza pari a 57.002,4 kWp e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei comuni di Argenta e Portomaggiore (FE).
Procedimento di VIA – PNIEC. Proponente: Newagro S.r.l.
Osservazioni

In riferimento all’istanza in oggetto ed alla nota Regione Emilia Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni prot. n. 0631277.U del 12-06-2024 , acquisita al prot. Unione n. 19284 in data 12-06-2024, con la quale è stato comunicato l’avvio del periodo delle osservazioni ed indetta una riunione istruttoria, si segnala quanto segue.

Preso atto che il Proponente per il progetto dell’impianto in questione ha attivato le procedure di VIA ministeriale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., di cui all’oggetto e vista la documentazione di progetto visionabile e scaricabile dal sito web del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, **si forniscono i seguenti ulteriori elementi conoscitivi e valutativi concernenti la VIA, rendendosi comunque necessario richiedere chiarimenti e documentazione integrativa/sostitutiva, come da specifiche di seguito riportate.**

Descrizione dell’intervento

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di energia elettrica con tecnologia fotovoltaica ad inseguimento monoassiale, combinato con l’attività di coltivazione agricola e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, sviluppato su un’area di superficie complessiva pari a circa 116 ha, suddiviso in 10 aree . L’impianto avrà una potenza massima complessiva di 57.002,4 kWp e l’energia prodotta sarà interamente immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

Le suddette n.10 aree saranno collegate tramite n.2 dorsali interrate a 36kV alla Cabina Utente, ubicata esternamente al campo agrivoltaico, e tramite quest’ultima, mediante n. 2 dorsali a 36 kV alla futura Stazione Elettrica di trasformazione 380/132/36 kV della RTN denominata

“Portomaggiore”, di proprietà di Terna. Il cavidotto risulta essere caratterizzato da una lunghezza pari a circa 7 km.

Aspetti urbanistici, paesaggistici ed espropriativi

Per l’aspetto urbanistico non vi sono osservazioni da sollevare.

Per quanto riguarda l’aspetto espropriativo, si ricorda che alcune delle opere di connessione e la Cabina Utente saranno da realizzare su terreni agricoli privati da assoggettare a vincolo preordinato all’esproprio, ma non è stato possibile prendere visione dell’elaborato “ALL. C.01 Piano particellare di esproprio”, in quanto non è presente nei documenti scaricabili. Non essendo fondamentale per questa fase del procedimento si ritiene lo stesso dovrà essere comunque reso disponibile nel successivo procedimento autorizzativo.

Stazione Elettrica

Dall’analisi della documentazione di progetto si evidenzia che la Stazione Elettrica da realizzare nel Comune di Portomaggiore in via Portoni Bandissolo, a cui fa capo la linea elettrica dell’impianto in oggetto di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), avente codice pratica MYTERNA n. 202203854, è oggetto di Autorizzazione Unica di ARPAE n. DET-AMB-2024-3386 del 14/06/2024 rilasciata alla Società ED DANTE SRL per la costruzione di un impianto fotovoltaico a terra con relative opere connesse, nonché per la realizzazione della citata nuova Stazione Elettrica, delle modifiche delle linee di alta tensione in entrata e uscita dalla Stazione Elettrica di progetto alla linea 380 kV Ferrara Focomorto - Ravenna Canala ed in entrata e uscita alla linea 132 kV CP Portomaggiore - CP Bando e per l’adeguamento della relativa strada di accesso.

Tra gli allegati dell’Autorizzazione Unica sono presenti anche il Permesso di Costruire n. SUE-1012-2024 del 13-06-2024 rilasciato per la realizzazione delle opere indicate e l’Autorizzazione Paesaggistica n. 14/2024 relativa alla “Sistemazione della strada di accesso alla SE RTN” in quanto ricadente in zona di vincolo paesaggistico ai sensi dell’art. 142 lett. c) del D.Lgs. 42/2004.

Si evidenzia che attualmente la Stazione Elettrica non è ancora in corso di realizzazione. Pertanto l’attuazione dell’impianto dovrà essere coordinata alla effettiva realizzazione della Stazione Elettrica.

Aspetti Ambientali

Dal punto di vista ambientale si rileva che l’estensione dell’impianto è tale per cui le assunzioni fatte nello Studio di Impatto Ambientale vadano oggettivamente contestualizzate nella realtà del territorio e rispetto le dimensioni di un impianto che andrà a coprire una superficie territoriale maggiore rispetto il vicino abitato di Consandolo. Pertanto gli effetti complessivi dell’impianto si ritiene abbiano ricadute superiori alla scala locale, sia per dimensione territoriale, sia per l’effetto cumulativo con altri estesi impianti nel territorio comunale. In particolare si contestano le seguenti assunzioni:

- componente atmosfera – l’impatto in fase di esercizio viene considerato “positivo”. Nulla da obiettare sul fatto che su ampia scala geografica la realizzazione di un impianto a fonti rinnovabili comporterà, in teoria, un minor consumo di combustibili fossili ma a scala locale non si ritiene valida tale assunzione. I terreni oggi vengono usati per l’agricoltura con necessario utilizzo di mezzi agricoli ed impiego di prodotti fitosanitari funzionali alle coltivazioni esistenti. Con la realizzazione dell’impianto i mezzi meccanici dovranno comunque essere utilizzati e presumibilmente con maggiori difficoltà operative di impiego e quindi tempistiche superiori di lavorazione del terreno. Nelle lavorazioni meccaniche del terreno non vengono inoltre fatte valutazioni concrete sulle modalità operative con cui verrà garantito il controllo delle infestanti tra le fila che, se auspicabilmente verrà fatto meccanicamente, comporterà lavorazioni continue con utilizzo di mezzi d’opera meccanici.
- componente suolo, sottosuolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare – l’impatto in fase di esercizio viene considerato “minimo/positivo”. L’estensione dell’impianto copre un’area di 116 ha oggi destinati ad agricoltura, che un domani vedranno la sottrazione comunque di 24,6 ha oggi coltivati di cui ancora non conosciamo l’effettiva resa produttiva sotto i pannelli, rispetto alla situazione esistente. Non c’è bibliografia che possa dare garanzia dei

reali effetti della copertura dei pannelli sul mantenimento delle caratteristiche litologiche dei nostri terreni pertanto alludere ad un impatto positivo su superfici così estese è alquanto riduttivo soprattutto quando le valutazioni sono fatte con l'impiego del Geoportale della Regione Emilia Romagna (a scala 1:12.000) senza alcun monitoraggio ex ante con sondaggi di tipo chimico/fisico locali.

- componente biodiversità - l'impatto in fase di esercizio viene considerato "basso". Non si ritiene condivisibile l'assunzione di un impatto basso a seguito della realizzazione di un impianto di tale estensione che comporterà la frammentazione di 116 ha di terreno oggi adibito ad agricolo su cui la fauna locale è ad oggi libera di muoversi, eccetto che per la presenza di barriere stradali, oltre alla criticità legata al disturbo visivo e di abbagliamento determinato dalla copertura dei pannelli. Si osserva inoltre che la scelta di non prevedere una barriera verde di mitigazione nella parte più interna del campo agrivoltaico in cui corre proprio il corso d'acqua, si dimostra una scelta poco attenta al mantenimento della biodiversità locale.
- sistema paesaggio - l'impatto in fase di esercizio viene considerato "trascurabile". L'estensione pari a 116 ha di territorio agricolo completamente pianeggiante, adiacente all'abitato di Consandolo, trasformato e frammentato con recinzioni e con la presenza di strutture alte 4 metri comporta, per il proponente, un impatto paesaggistico trascurabile. La schermatura esterna dovuta, quale misura di mitigazione, non cambia il fatto che una realtà del genere, in un contesto agricolo di pianura come questo, trasformi oggettivamente e marcatamente il territorio per cui non si valutano adeguate al progetto le valutazioni proposte in materia di paesaggio.

Valutazione effetti cumulativi

Relativamente alle assunzioni sugli impatti cumulativi si osserva che alla data di presentazione della documentazione erano in iter ulteriori impianti fotovoltaici rispetto a quelli presi in esame con la sola consultazione del portale MASE. Vista l'entità della copertura del territorio dei Comuni di Argenta e Portomaggiore per autorizzazioni in corso a cui si vanno ad aggiungere queste superfici, si contesta nuovamente la valutazione fatta in merito al basso impatto sul paesaggio e sulla biodiversità degli impatti cumulativi.

Mitigazioni

Relativamente alle mitigazioni proposte si chiedono:

- chiarimenti sullo spostamento del pereto di cui all'area 2 con identificazione della zona di reimpianto;
- chiarimenti sulla scelta di non prevedere una barriera di mitigazione nei lotto interni prossimi al canale.

Non si ritiene soddisfacente la proposta relativa alle misure di mitigazione che vede la creazione di una fascia arboreo/arbustiva lungo tutto il perimetro con scelta di essenza principale di piante di fico. Vista l'entità e l'estensione, si richiede di progettare una reale barriera arborea/arbustiva con presenza anche di essenze arboree ad alto fusto (il fico non si ritiene tale), in coerenza con le specie e le modalità di manutenzione previste dal Regolamento del verde pubblico e privato (Allegato C al Regolamento Edilizio dell'unione dei Comuni Valli e Delizie (FE) secondo il quale "tutte le piante dovranno essere poste a dimora a regola d'arte al fine di ottenere le massime garanzie di attecchimento e assicurare le condizioni ideali di sviluppo" e "la scelta delle specie nei nuovi impianti e nelle sostituzioni deve tendere al mantenimento degli aspetti naturali, paesaggistici e culturali del territorio".

E' necessario inoltre fornire adeguate garanzie di manutenzione e attecchimento ed impegno alla sostituzione di eventuali fallanze nel tempo che dovranno essere condivise con l'amministrazione comunale.

Scarichi

Si richiedono chiarimenti in merito alla presenza o meno di scarichi di tipo domestico a servizio dell'edificio magazzino e controllo.

Idoneità delle aree

Si rileva infine che le aree interessate dall'intervento ricadono tra le quelle considerate idonee dall'art. 20 comma 8 lettera c-quater) del D.Lgs. 199/2021 e smi; in base all'attuale Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 125/2023 però, gli interventi in tali aree, salvo la presenza di vincoli più restrittivi, devono interessare una superficie non superiore al 10% della superficie territoriale in disponibilità; in merito a tale tematica risulta anche necessario evidenziare i contenuti di due recenti pareri della Regione Emilia Romagna, Settore Governo e Qualità del Territorio, Area Disciplina e Governo del Territorio, Edilizia Privata, Sicurezza e Legalità n. PG/2023/1053631 del 20-10-2023 e n. PG/2023/1264886 del 21/12/2023.

Si demanda pertanto ai competenti Servizi della Regione Emilia Romagna, la valutazione in merito all'applicabilità ed alla coerenza degli aspetti sopra evidenziati con il progetto presentato.

Aspetti edilizi

In merito agli aspetti edilizi dell'intervento si rimanda alle relative valutazioni che saranno effettuate all'atto del successivo procedimento di Autorizzazione Unica per la realizzazione dell'impianto.

Per eventuali chiarimenti:

- per la parte ambientale (mitigazioni, impatto acustico, impatto visivo, ecc.) contattare la Dott.ssa Barbara Peretto al n. 0532/330377 e indirizzo e-mail b.peretto@unionevalliedelizie.fe.it;
- per la parte urbanistica ed alle linee elettriche contattare l'Arch. Rita Vitali al n. 0532/323239 e indirizzo e-mail r.vitali@unionevalliedelizie.fe.it ;
- in merito alla parte "edilizia" contattare il tecnico istruttore Geom. Massimo Nanetti al n. 0532-323235 e indirizzo e-mail m.nanetti@unionevalliedelizie.fe.it.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente
Il dirigente del Settore
"Programmazione Territoriale"
Ing. Alice Savi

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE).